

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PDIC8AA004

IC PIOVE DI SACCO I

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC8AA004	Medio - Basso
PDEE8AA016	
V A	Basso
V B	Medio Alto
PDEE8AA027	
V A	Medio - Basso
PDEE8AA038	
V A	Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC8AA004	1.8	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC8AA004	1.1	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC8AA004	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC1 si è costituito nel 2013, a seguito del dimensionamento, e comprende tre plessi collocati nel centro della città di Piove di Sacco e quattro nelle frazioni, dove si rileva un background un po' più basso. Tuttavia l'offerta formativa viene proposta in modo uniforme nell'istituto, rispondendo adeguatamente ai bisogni educativi delle famiglie, anche per quanto riguarda il tempo scuola e le sue modulazioni.</p> <p>L'incidenza degli alunni non italiani è del 9,9% e si tratta prevalentemente di alunni stranieri nati in Italia che frequentano regolarmente la scuola. Si riduce a poche unità il numero di alunni non italiani che giungono in corso d'anno.</p> <p>Gli alunni certificati L.104/92 sono il 2,2% e risultano adeguatamente inseriti nei gruppi classe.</p> <p>Gli alunni con BES (con relazione clinica) risultano il 3,5%; per essi vengono predisposti percorsi individualizzati concordati e condivisi a livello di consigli di classe.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un indice ESCS medio-basso.</p> <p>Non risulta sufficiente, a livello territoriale, il coordinamento dei servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>In particolare si evidenzia una carenza di integrazione tra servizi per il supporto in orario extrascolastico degli studenti con disabilità e delle difficoltà di apprendimento e per le situazioni di disagio. Per il sostegno degli alunni non italiani che abbisognano di supporto scolastico/extrascolastico, risultano carenti le ore di mediazione previste dagli accordi con gli Enti Locali e i finanziamenti dallo Stato.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Piove di Sacco è il Comune di riferimento della Saccisica, protagonista negli ultimi decenni di una trasformazione economica sempre più orientata verso l'ambito imprenditoriale, con un incremento del settore terziario. La popolazione residente ha avuto un incremento con i cittadini non italiani, che rappresentano l'11,7% circa. Il territorio presenta una forte impronta storico-culturale e risulta molto intensa l'attività di numerose associazioni interessate a coinvolgere le scuole: a) nella scoperta e valorizzazione del territorio (Amici del Gradenigo); b) nella salvaguardia dell'ambiente (Legambiente); c) nella diffusione della pratica motoria (Società Sportive); nel supporto alle famiglie (Associazione Famiglie Accoglienti); nella diffusione e valorizzazione della musica (Aica e Orchestra Giovanile della saccisiac). Importante anche l'attività educativa svolta dalle parrocchie. Numerose sono le opportunità culturali offerte dall'Ente Locale (Teatro, Centro Culturale, Biblioteca). Particolarmente importante il servizio delle biblioteche in rete della saccisica.</p>	<p>Considerata l'ampia gamma di opportunità formative offerte dal territorio, si evidenzia la mancanza di un tavolo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di obiettivi formativi comuni; - una programmazione territoriale più coerente anche con i tempi di programmazione della scuola.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	57,5	72,1	77,5
	Totale adeguamento	42,5	27,9	22,4
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche appaiono idonee. Tutte le scuole primarie e secondarie sono adeguatamente attrezzate anche dal punto di vista tecnologico(LIm in tutte le aule e aule informatiche). Sono previste anche aperture dei locali scolastici oltre l'orario scolastico per laboratori musicali e attività extrascolastiche organizzate dalla scuola e/o in convenzione con soggetti estrni. Le strutture scolastiche sono abbastanza adeguate anche per dotazione di mense e palestre. I finanziamenti di cui dispone l'Istituzione Scolastica provengono prioritariamente dallo Stato e dall'Ente Locale. I finanziamenti Statali riguardano sia erogazioni ordinarie che erogazioni per progetti di particolare rilevanza (es. Scuola 2.0 /Pon). Finanziamenti provengono anche: dalla Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, dalla Fondazione Cariparo; da associazioni del territorio. Abbastanza significativo è il contributo proveniente dai genitori attraverso: il contributo volontario versato dal 77% circa delle famiglie per la progettualità del plesso e l'acquisto di sussidi; il contributo per progetti mediante la raccolta mirata di fondi; la donazione di beni acquisiti mediante adesione volontaria a progetti proposti da soggetti privati (es. Sisa). La realizzazione di progetti è sostenuta anche da altri enti (es.Bacino Padova Tre; Consulta del Volontariato).</p>	<p>Insufficienti gli interventi di manutenzione per il miglioramento delle strutture scolastiche. L'erogazione dei finanziamenti da parte dello Stato risulta insufficiente rispetto alle esigenze della scuola. Il finanziamento della scuola da parte dell'E.Locale viene effettuato senza un piano preventivo di assegnazione, che consenta una programmazione più mirata. L'erogazione da privati non assicura la continuità nella programmazione degli interventi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC8AA004	90	90,0	10	10,0	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	19.255	86,6	2.971	13,4	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC8AA004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC8AA004	2	1,9	30	28,8	41	39,4	31	29,8	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	343	3,5	2.105	21,2	3.671	37,0	3.808	38,4	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC8AA004	16,7	83,3	100,0

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC8AA004	25,0	75,0	100,0

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PDIC8AA004	84,6	15,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC8AA004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC8AA004	23	28,0	33	40,2	3	3,7	23	28,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	98	74,2	2	1,5	32	24,2	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	37	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,4	2,4	1,5
	Più di 5 anni	61,6	62,6	67,7
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,1	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	56,2	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26	29,1	29,3
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto l'90% dei docenti risulta a tempo indeterminato. Di questi, il 40% con una permanenza nell'istituto superiore a due anni. Il 67% dei docenti ha un'età superiore dai 35 a 54 anni e assicura, insieme alla permanenza nell'istituto, esperienza e continuità. Il 41% circa di docenti di scuola dell'Infanzia/ primaria è laureato. Il processo di verticalizzazione, iniziato nel 2013, è stato avviato gradualmente attraverso il coinvolgimento dei docenti in attività di dipartimento verticale per la definizione del curriculum e della progettualità in verticale. Il Dirigente Scolastico è presente nell'Istituto in modo stabile e promuove una leadership educativa orientata alla condivisione delle proposte progettuali e alla promozione dell'innovazione. La scuola nel 2011 è risultata una delle 8 scuole 2.0 d'Italia. La programmazione delle attività collegiali è svolta in modo funzionale alla realizzazione delle attività dipartimentali e di formazione. Numerosi sono i docenti che collaborano in modo continuativo con il Dirigente Scolastico, secondo un criterio di responsabilità diffusa. Le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti risultano funzionali alla realizzazione delle diverse aree del POF. Diffuse le competenze di tipo informatico sul versante delle TIC e dell'inclusione.</p>	<p>Il processo di dematerializzazione e la complessità di gestione dei sistemi informatici, dal punto di vista infrastrutturale e gestionale (hardware e software), evidenzia la mancanza nella scuola di personale altamente qualificato e disponibile full time per tutte le esigenze sul versante amministrativo e didattico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC8AA004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PADOVA	98,3	99,1	99,2	99,3	99,2	97,5	97,8	98,2	98,0	98,2
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
PDIC8AA004	96,6	95,9	98,6	96,6	
- Benchmark*					
PADOVA	96,3	96,6	93,8	93,4	
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC8AA004	34,1	27,5	16,7	15,2	4,3	2,2	24,1	33,9	25,0	15,2	0,9	0,9
- Benchmark*												
PADOVA	31,0	28,1	21,6	13,8	3,7	1,8	27,9	27,2	22,7	15,4	4,8	2,0
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC8AA004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,4	0,2	0,2	0,2	0,1
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC8AA004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,3	0,4	0,4
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC8AA004	0,9	0,9	2,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	1,4	1,2	1,2	0,9	0,7
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC8AA004	1,5	0,9	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	1,2	1,2	0,7
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC8AA004	0,0	1,8	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	3,0	2,4	2,2	1,9	1,5
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC8AA004	2,1	1,7	2,5
- Benchmark*			
PADOVA	1,8	1,9	1,7
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria e primaria le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva sono superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le valutazioni conseguite all'esame di fine ciclo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in linea per quanto riguarda la fascia del 9; - superiori nella fascia 8 e 9; - inferiori nelle fasce 10 e 10 con lode rispetto alla media provinciale e regionale. <p>Nei due ordini di scuola non si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbandoni in corso d'anno; - situazioni particolarmente significative in entrata o in uscita nel corso dell'anno scolastico. <p>Si rileva dunque una condizione di adeguata stabilità dei gruppi classe.</p>	<p>La fascia degli alunni dalla scuola secondaria con votazione pari all'Esame di Stato superiore ad 8 risulta meno elevata.</p> <p>Gli alunni che abbandonano la scuola sono generalmente alunni con cittadinanza non italiana per trasferimenti del nucleo familiare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo è in linea con la situazione dell'istituto.
--

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC8AA004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,2	↑	↑	↑	n.d.	52,7	↔	↓	↓	n.d.
PDEE8AA016	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA016 - II A	52,2	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
PDEE8AA016 - II B	60,6	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE8AA016 - II C	58,8	↑	↑	↑	n.d.	38,5	↓	↓	↓	n.d.
PDEE8AA027	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA027 - II A	65,1	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↔	↔	↔	n.d.
PDEE8AA038	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA038 - II A	59,2	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,1	↔	↔	↔	-1,3	54,9	↓	↓	↔	-0,9
PDEE8AA016	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA016 - V A	43,1	↓	↓	↓	-14,3	46,6	↓	↓	↓	-8,2
PDEE8AA016 - V B	65,0	↑	↑	↑	5,1	63,6	↑	↑	↑	5,2
PDEE8AA027	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA027 - V A	63,9	↑	↑	↑	4,6	63,7	↑	↑	↑	6,3
PDEE8AA038	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE8AA038 - V A	56,0	↔	↓	↔	-0,2	46,3	↓	↓	↓	-7,3
PDEE8AA038 - V B	57,8	↔	↔	↑	-0,2	52,8	↓	↓	↓	-2,9
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	n.d.	61,4	↑	↑	↑	n.d.
PDMM8AA015	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM8AA015 - III A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
PDMM8AA015 - III B	69,7	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
PDMM8AA015 - III C	70,1	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
PDMM8AA015 - III D	64,4	↔	↑	↑	n.d.	58,0	↔	↔	↑	n.d.
PDMM8AA015 - III F	65,8	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE8AA016 - II A	9	3	3	2	4	9	5	1	2	4
PDEE8AA016 - II B	5	2	4	3	7	3	4	4	1	9
PDEE8AA016 - II C	4	1	2	2	6	9	2	1	1	3
PDEE8AA027 - II A	0	4	5	8	5	5	4	3	8	2
PDEE8AA038 - II A	5	2	2	7	5	2	5	5	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC8AA004	23,0	12,0	16,0	22,0	27,0	27,7	19,8	13,9	13,9	24,8
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE8AA016 - V A	11	1	2	1	2	5	5	4	2	1
PDEE8AA016 - V B	1	3	1	3	6	1	4	1	2	7
PDEE8AA027 - V A	0	5	3	3	8	1	4	3	0	11
PDEE8AA038 - V A	4	1	4	3	2	6	4	2	1	2
PDEE8AA038 - V B	2	5	2	2	4	6	1	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC8AA004	22,8	19,0	15,2	15,2	27,8	23,5	22,2	14,8	8,6	30,9
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM8AA015 - III A	1	2	10	2	7	1	5	4	4	8
PDMM8AA015 - III B	2	1	2	8	6	2	2	4	1	10
PDMM8AA015 - III C	1	2	4	10	10	0	1	10	5	11
PDMM8AA015 - III D	4	3	5	3	9	2	5	8	2	7
PDMM8AA015 - III F	3	2	2	3	6	1	3	4	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC8AA004	10,2	9,3	21,3	24,1	35,2	5,6	14,8	27,8	12,0	39,8
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC8AA004	22,0	78,0	17,6	82,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola Primaria :</p> <ul style="list-style-type: none"> • SECONDE - nelle prove nazionali il punteggio medio risulta superiore (Veneto-Nord-Est e Italia) in italiano, leggermente inferiore nelle prove di matematica. • QUINTE - si rileva un punteggio medio leggermente inferiore sia nelle prove di italiano che di matematica. • SECONDARIA - le medie sono tutte migliorate; i risultati sono superiori alle medie nazionali e regionali. <p>Per quanto riguarda gli esiti scolastici la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 é :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seconde – inferiore in italiano , in matematica solo nel livello 1; • Quinte - superiore in italiano nel livello 1 ; in matematica nei livelli 1-2 ; • Secondaria – inferiore in italiano e in matematica nei livelli 1-2. <p>La varianza fra le classi quinte, sia in italiano che in matematica, è notevolmente superiore alla media nazionale e regionale, mentre è più positiva la varianza all'interno delle classi, in quanto inferiore alla media nazionale e regionale.</p>	<p>Varianza tra le classi anche dello stesso plesso della scuola primaria.</p> <p>Esiti più critici nell'area matematica nelle classi della primaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per quanto riguarda le primarie, ma superiore per la Secondaria. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore nella Seciondaria ma più problematica nella primaria.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto, che si è costituito nel 2013, ha elaborato: il Pof-Ptof, nel quale sono inseriti i criteri di valutazione del comportamento; il Regolamento d'Istituto; il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare, il Regolamento per l'uso dei cellulari pubblicati sul sito istituzionale. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) in coerenza con i regolamenti d'Istituto vigenti. I consigli di classe procedono all'assegnazione del voto di comportamento seguendo criteri comuni nel Pof-Ptof. Le competenze di: autonomia, iniziativa, assunzione di responsabilità, sono valutate tramite l'osservazione dei comportamenti e il confronto tra docenti in sede di team/consiglio di classe.	Monitorare il voto di comportamento. Programmazione di azioni sistematiche e condivise per prevenire comportamenti problematici e conflitti e sostenere: il rispetto delle regole e la collaborazione. Migliorare l'implementazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze chiave: - autoregolazione nello studio e nei compiti per casa; - rispetto delle regole nel gruppo; - collaborazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione dell'Istituto coerente con il profilo.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PDIC8AA004	2,5	9,1	19,4	20,0	39,4	9,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PDIC8AA004		64,6	35,4
PADOVA		63,9	36,1
VENETO		65,2	34,8
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC8AA004	70,3	23,1
- Benchmark*		
PADOVA	68,7	32,5
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'adozione da parte della scuola del registro elettronico e la presenza di una banca dati consente di monitorare l'andamento scolastico degli alunni che permangono all'interno dell'Istituto. Gli esiti degli studenti provenienti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono stati positivi e in linea con le valutazioni della scuola primaria. Nell'a.s. 2013/2014 si evince una corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata del 64,6%. Dai dati raccolti con un monitoraggio interno nell'a.s. 2014/2015 erano circa il 50% mentre nell'a.s. 2015/2016 l'indagine interna evidenzia un 70% circa. La tendenza positiva indica che le azioni attivate nell'ambito del progetto orientamento dell'istituto funzionano e che il dialogo con le famiglie è positivo. Nell'a.s.2013/14 gli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 70% , dato superiore alla media provinciale. Nell'ambito del progetto orientamento d'Istituto, avviato nel 2013-2014, viene monitorato sia l'efficacia delle azioni di orientamento proposte agli studenti, sia il livello di adesione al consiglio di orientamento e le motivazioni di eventuali scelte differenziate, molto spesso dovute a problemi di organizzazione familiare.	Potenziare la realizzazione a livello d'Istituto del Piano Triennale dell'Orientamento coinvolgendo i diversi ordini scolastici. Monitorare in modo sistematico gli esiti in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto appare in linea con il profilo inserito in rubrica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	2,8	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	45,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	42	54,7
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	44,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,1	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,6	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	70,8	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,6	16,7	29,3
Altro	Si	8,3	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,4	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,1	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,6	18,2	28,3
Altro	Si	7,1	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto è stato definito in senso verticale e risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Il curricolo è stato strutturato per le varie discipline a partire da un nucleo fondante a cui si riferiscono: competenze, conoscenze, abilità. Sono state dunque individuate le competenze, conoscenze e abilità che gli studenti dovrebbero acquisire al termine di ciascuna classe del primo ciclo. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro nello svolgimento delle attività e condividono strumenti di programmazione. I numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, definiti a livello di gruppi di progetto e dei consigli di classe/interclasse, vengono elaborati in raccordo con il curricolo. Nei progetti vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>La scuola deve procedere alla stesura di indicatori di competenze di tipo trasversale e sovradisciplinare con particolare attenzione all'aspetto della motivazione all'apprendimento.</p> <p>Rispetto al "profilo delle competenze da possedere in uscita", il curricolo elaborato prevede gli obiettivi ma deve essere completato con le rubriche dei livelli di prestazione, da quello base a quello avanzato.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	41,7	43,2	36
	Alto grado di presenza	29,2	27,3	33,9
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	34,3	33	37,4
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,4	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	72,2	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,6	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,9	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,5	32,7	42,2
Altro	No	5,6	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	52,9	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,7	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,4	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,6	47,5	53
Altro	No	8,6	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti, articolato in dipartimenti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, procede alla stesura con un modello condiviso del curriculum disciplinare (curriculum esplicito). Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuati incontri di dipartimento per valutare l'adesione al curriculum e per concordare le prove di verifica e valutazione delle competenze disciplinari.</p> <p>Nell'ambito dei consigli di classe e degli interclasse/team si procede alla programmazione educativa, in coerenza con il Pof-Ptof e il curriculum esplicito, utilizzando modelli condivisi di programmazione e di verifica in itinere e finale.</p> <p>Per la realizzazione di progetti trasversali a più ordini di scuola relativi a specifici ambiti disciplinari (es. musica), si prevedono dipartimenti disciplinari verticali.</p>	<p>Progettazione di UDA per il potenziamento delle abilità disciplinari e sovradisciplinari.</p> <p>Progettazione innovativa di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari (matematica e lingua italiana/straniere).</p> <p>Programmazione puntuale dell'attività dei dipartimenti disciplinari per ordine di scuola e in verticale.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45,5	50,2
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,9	70,7	67,4
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	36,6	40,9
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	78,6	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	46,9	47,5
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum d'istituto comprende anche l'ambito della valutazione, che definisce criteri comuni di valutazione dei livelli di competenza riferiti a: conoscenza, comprensione, applicazione e competenze relative ai diversi ambiti (es. logico-matematico, espressivo, motorio, ecc.) Gli insegnanti utilizzano quindi criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti, in tutte le discipline. Nell'ambito dei dipartimenti vengono concordate prove e criteri comuni di verifica-valutazione. Per la Scuola Secondaria è stato definito un Vademecum per la valutazione, anche relativa agli esami di Stato. La scuola utilizza forme di certificazione esterna delle competenze nella lingua inglese (Trinity College). La scuola primaria utilizza, in ingresso alla classe prima, gli esiti del programma IPDA, realizzato nell'infanzia, e utilizza materiale testistico. Nella scuola media in classe prima si somministrano prove iniziali riferite a: matematica, italiano e inglese. Nella Scuola secondaria sono state elaborate prove di valutazione disciplinari finali sul modello Invalsi per le varie discipline. Nella scuola primaria le prove adottate comprendono prove strutturate, modelli condivisi e rubriche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Costruzione di prove aggiornate per la valutazione delle competenze disciplinari: intermedie e finali nella scuola primaria.
Costruzione di prove strutturate per la valutazione delle competenze disciplinari intermedie nella scuola secondaria.
Condivisione di strumenti per la valutazione delle abilità sovradisCIPLINARI e della motivazione allo studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa TUTTI gli insegnanti per ciascuna ordine scolastico e in verticale. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	59,7	60,2	79,2
	Orario ridotto	4,2	4,9	2,7
	Orario flessibile	36,1	34,9	18,1
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	48,6	55,2	74,6
	Orario ridotto	5,7	8,9	10,2
	Orario flessibile	45,7	36	15,1
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,6	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,3	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,9	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,9	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,1	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,4	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali disponibili sono curati attraverso l'aggiornamento dei materiali e supportati da figure di coordinamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>L'Istituto è una SCUOLA 2.0 (2011), perciò sono assicurati supporti tecnologici alla didattica: LIM in tutte le aule, laboratori di informatica; in tutte le scuole sono presenti le biblioteche adeguatamente fornite.</p> <p>Il tempo scuola è flessibile per quanto riguarda la scansione oraria, articolata su 55' o 60'. E' assicurato un pacchetto di 30 ore su tutte le classi della primaria che assicura un monte orario significativo per lo svolgimento di tutte le discipline. Nella primaria sono presenti anche sezioni a tempo pieno su 5 giorni, che assicurano una risposta alla richiesta di tempo scuola potenziato delle famiglie. Nella Scuola Secondaria vi è un funzionamento di 30 ore settimanali su 6 giorni che assicura un tempo disteso più adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Inoltre è presente una Classe a Indirizzo Musicale (CIM) con funzionamento anche in orario pomeridiano per lo studio individuale dello strumento e la musica d'insieme (Orchestra Regina).</p>	<p>Potenziare gli spazi laboratoriali per altre tipologie laboratoriali (laboratori scientifici e del "fare")</p> <p>Gli spazi esterni, pur significativi per la didattica, non risultano idonei.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è costituito nel 2013 ed è stato significativo l'apporto delle scuola primaria, più incline ai processi innovativi. L'innovazione è stata portata avanti attraverso l'adesione a progetti come I Care, che ha promosso la diffusione del cooperative learning; Classe e Scuola 2.0, che hanno determinato la diffusione dell'uso della Lim e delle tecnologie (Lim, digital document, tavolette interattive, tablet), ma anche software o piattaforme (Programma Snappet) per realizzare prodotti didattici multimediali. Tale processo si sta estendendo anche alla scuola secondaria, sulla quale è appena stato completato il processo di adeguamento infrastrutturale. Nell'ultimo biennio, attraverso il confronto tra i docenti dei due ordini scolastici e la formazione, sono state sperimentate tecniche di token economy e di cooperative learning anche alla secondaria. Significativo l'apporto della secondaria alla primaria per la diffusione di programmi di potenziamento delle abilità logiche, come gli scacchi, e la collaborazione tra i due ordini scolastici nell'ambito musicale, per la realizzazione di concerti (Serenissimo Natale) e nel teatro.</p>	<p>La carenza di risorse per:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostenere la formazione del personale docente finalizzata alla sperimentazione di metodologie innovative anche con il supporto di esperti; 2.favorire la produzione di materiali didattici online da parte di docenti(anche con la collaborazione di alunni) per attività di recupero/potenziamento; 3.favorire il potenziamento dei laboratori pomeridiani per scacchi, teatro, musica e del "fare" per sviluppare le diverse competenze.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,3	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	34,4	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,3	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	35,6	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,8	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,5	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,5	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,9	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,6	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,7	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,8	42	41,9
Azioni costruttive	30	29,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,1	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC8AA004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	43,8	45,6	48
Azioni costruttive	38	29,1	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,7	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità e l'informazione all'inizio dell'anno scolastico, continuamente ripresa, su: Regolamento d'istituto; regolamento Disciplinare; regolamento dell'uso cellulari. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola opera con sollecitudine con interventi coerenti al comportamento problematico (richiami verbali e scritti, convocazione della famiglia da parte del coordinatore o del dirigente, eventuali sanzioni disciplinari). Le azioni sono efficaci perchè aiutano l'alunno a riflettere sui suoi comportamenti negativi. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi. Alcune classi usufruiscono di progetti mirati (es. Spazio Ascolto) e interventi di esperti.</p>	<p>La mancanza di figure di supporto (es. psicopedagogo o psicologo scolastico) per un sostegno ad: alunni, docenti e famiglie assicurando una presa in carico "di rete" del problema. Difficoltà di un dialogo sereno e obiettivo con le famiglie sui comportamenti problematici per un percorso condiviso di recupero. Mancata realizzazione di progetti di coinvolgimento attivo degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le LIM sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi eterogenei, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,1	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,6	49,1	25,3
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, capofila CTI (Centro territoriale per l'Integrazione), promuove e coordina azioni di formazione, servizi e progetti anche a carattere sperimentale per l'inclusione degli studenti con disabilita' e con BES. La scuola ha predisposto un Piano Annuale per l'Inclusione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno condividono metodologie e progetti mirati che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente nell'ambito del dipartimento dei docenti di sostegno, coordinati dalla Funzione Strumentale, e dei consigli di classe. Per gli alunni con BES la scuola attiva percorsi per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e predispone Piani Didattici Personalizzati, monitorati e aggiornati annualmente. Utilizza l'organico di potenziamento per interventi di supporto in orario curricolare. Percorsi personalizzati sono predisposti per alunni stranieri neo arrivati. La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.	La carenza delle risorse rende molto problematico: - l'alfabetizzazione degli alunni con cittadinanza non italiana neo arrivati; - il sostegno nello studio a casa degli alunni stranieri ma anche degli alunni con difficoltà/disturbi di apprendimento. Carenza dei servizi territoriali per la valutazione delle situazioni di disturbo dell'apprendimento e/o di disturbi di comportamento.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	87,5	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,2	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	30,6	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	6,9	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	28,5	14,5
Altro	Si	23,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	8,6	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	81,4	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,3	38,9	24,7
Altro	Si	22,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	69,4	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	26,4	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	23,6	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,9	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	47,2	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	65,7	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,7	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	62,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	81,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,6	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	72,9	67	73,9
Altro	No	1,4	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Ic (ex D.D) da anni ha avviato un processo per l'individuazione precoce delle difficoltà/disturbi di apprendimento che parte dalla scuola dell'infanzia e coinvolge i primi due anni della scuola primaria. Il programma prevede attività di osservazione mirata, attività di potenziamento, valutazione approfondita(in caso di difficoltà persistenti) e follow-up finale con successiva eventuale predisposizione di PDP per gli alunni che pervengono ad una certificazione. Dal 2013 l'IC adotta il protocollo per i DSA firmato dalla Regione e dall'USR. Per gli alunni DSA/BES e in difficoltà la scuola interviene con attività individualizzate svolte a scuola e a casa, la personalizzazione del carico di compiti assegnati, le attività in piccoli gruppi eterogenei che favoriscono il sostegno e la condivisione tra pari, alcune azioni di recupero/potenziamento in orario extrascolastico per la scuola secondaria.Dall'a.s 2015/16 la scuola dispone di un servizio di psicologia scolastica per il supporto psicopedagogico ai docenti e alle famiglie a sostegno del successo scolastico. Nella Scuola secondaria è attivo uno Spazio ascolto per gli studenti per favorire il benessere scolastico.Dall'a.s. 2015/2016 l'organico potenziato viene utilizzato per progetti di recupero/potenziamento degli alunni in difficoltà nella scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Il numero elevato degli alunni nelle classi,rende problematica la realizzazione di attività per gruppi anche tra classi parallele, durante l'attività curricolare. Necessità di riorganizzare in modo più efficace le azioni di potenziamento nelle aree più critiche (matematica e lingue straniere)soprattutto nella secondaria utilizzando anche modalità innovative (es. piattaforme) o attività collaborative e di sostegno tra pari. Difficoltà di condividere pienamente con lo studente e la famiglia il progetto formativo nell'ottica dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. La scuola attiva azioni inclusive anche in rete e i risultati sono positivi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70,8	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80,6	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	66,7	72,5	61,3
Altro	Si	34,7	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,6	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,3	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	51,4	54,9	48,6
Altro	No	25,7	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità è un'area particolarmente significativa del Pof. Gli interventi riguardano sostanzialmente le seguenti azioni che si sviluppano nei diversi ordini scolastici: il passaggio di informazioni sugli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, anche con l'utilizzo di schede di raccordo; le esperienze dei ministage, per la conoscenza del nuovo contesto e delle diverse attività scolastiche; la realizzazione di progetti che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini in attività comuni (es. progetto Serenissimo Natale, progetto Libriamoci, progetto corsa campestre, progetto scacchi ecc.); la realizzazione di progetti (es. IPDA-BIN-prevenzione dislessia) per la prevenzione delle difficoltà e il potenziamento dei prerequisiti in uscita. Le informazioni vengono utilizzate dal gruppo di lavoro per la formazione delle classi.</p> <p>Sostanzialmente si rileva una coerenza tra gli esiti in uscita tra un ordine scolastico e l'altro. Inoltre, la maggior parte degli allievi che escono dalla scuola primaria restano all'interno dell'IC. Particolare attenzione viene data al passaggio delle informazioni e alla raccolta della documentazione per alunni con disabilità e BES.</p>	<p>Migliorare sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto sui profili di competenza in uscita tra i diversi ordini di scuola; - confronto criteri di valutazione su obiettivi comuni tra i diversi ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	82,9	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	67,1	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	50	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,4	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	95,7	90,9	74
Altro	Si	44,3	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2014/2015 è stato redatto e avviato il Piano Triennale dell'Orientamento, che comprende un'azione educativa di orientamento sulla conoscenza del sè a partire dalla classe I della secondaria di I grado. Il progetto prevede interventi educativi nelle classi, anche con il supporto di esperti esterni di orientamento. Inoltre sono proposti dai coordinatori questionari di orientamento su interessi e attitudini. Sono previsti incontri per la conoscenza dei diversi indirizzi di studio curati da docenti interni e da docenti di scuole secondarie di II grado del territorio. Vengono proposti incontri specifici per gli allievi dell'indirizzo musicale, in accordo con il Liceo Musicale "Marchesi" di Padova e il Conservatorio di Adria. Alle famiglie vengono proposti incontri sia formativi che informativi, organizzati dalla scuola e dalla Provincia in accordo con l'UST. A conclusione delle attività di orientamento, la scuola consegna il consiglio orientativo alla famiglia. Viene effettuato un monitoraggio per verificare quanti allievi seguono il consiglio orientativo della scuola e sul gradimento delle proposte di orientamento. Il consiglio orientativo della scuola è seguito dal 70% degli allievi.</p>	<p>Migliorare sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione del Piano di Orientamento; - monitoraggio del percorso scolastico degli allievi nel biennio della scuola secondaria di II grado; - feedback sugli esiti e le competenze in uscita tra i diversi ordini di scuola; - esiti in uscita classi prime Scuola Secondaria Secondo Grado e confronto con gli esiti in uscita classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione dell'Istituto appare in linea con il profilo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente nel Pof, pubblicato nel sito dell'Istituto.</p> <p>Annualmente vengono approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto le linee di indirizzo e successivamente si procede con l'aggiornamento e la rielaborazione del POF.</p> <p>La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso una puntuale organizzazione delle attività collegiali.</p> <p>La missione e le finalità sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso il Sito e nella piattaforma Scuola in Chiaro.</p> <p>Come previsto dalla normativa, vigente nell'a.s. 2015/16 si è proceduto alla redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento.</p> <p>Tutti materiali sono pubblicati sul Sito su aree dedicate.</p>	<p>Risulta ancora problematica la consultazione del sito e del materiale online da parte delle famiglie, sia per problemi di connettività e di mancanza di dotazione tecnologica, che per scarsa abitudine all'uso di internet.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pof attraverso: verifica finale della progettualità sulla base dei report presentati dalle funzioni strumentali, dai referenti di progetto e dai collaboratori per quanto riguarda anche gli aspetti organizzativi (es. assegnazione dei docenti ai plessi), e individuazione delle Linee di Indirizzo del POF, sottoposte quindi all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Successivamente: approvazione del Pof-Ptof elaborato secondo le Linee d'Indirizzo; elaborazione da parte del Dirigente e dei collaboratori di una proposta di Piano delle Attività Collegiali funzionali agli obiettivi indicati dalle linee di indirizzo, successivamente sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti. Contemporaneamente si procede con: presentazione delle linee di indirizzo del Pof-Ptof al personale Ata e presentazione del Piano delle Attività funzionale alla realizzazione degli obiettivi. Coerentemente con il Pof-Ptof si procede alla stesura del programma annuale e all'approvazione da parte degli organi collegiali. Il monitoraggio in itinere e finale viene effettuato nell'ambito degli organi collegiali, mediante report su aspetti progettuali; mentre per gli aspetti contabili, attraverso le relazioni tecniche, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente.</p>	<p>Maggior utilizzo di strumenti (es. questionario), per monitorare la consapevolezza rispetto al processo di pianificazione e coinvolgimento nei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,4	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,3	27,1	28,8
	Più di 1000 €	9,6	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PDIC8AA004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,13	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,87	24,1	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PDIC8AA004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,77	81,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PDIC8AA004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	92,9	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PDIC8AA004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,11	19,1	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PDIC8AA004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	19,05	16,8	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	13,7	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	41,1	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,1	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	12,3	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,2	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	28,8	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,1	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	86,3	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	47,9	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	15,1	21	32
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,4	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,5	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,2	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,7	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	56,2	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	12,3	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13,7	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72,6	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	71,2	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,5	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,1	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,6	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	20,5	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PDIC8AA004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,7	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	53,4	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	26	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PDIC8AA004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,00	72,2	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,71	1,6	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,29	13,3	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PDIC8AA004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,99	55,8	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,14	8,8	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,87	20	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,7	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF è presente l'area relativa alle Scelte Organizzative, dove viene esposto l'organigramma e l'assegnazione degli incarichi al personale docente, relativa a: ambito gestionale (collaboratori, incarichi di plesso), area didattica (commissioni, gruppi di progetto, funzioni strumentali), area della sicurezza (figure sensibili e preposti); area amministrativa e dei servizi. In relazione ai diversi incarichi, sono esplicitati i nominativi, i compiti, i gruppi di riferimento e, per quanto riguarda i gruppi di progetto, le eventuali ore di impegno aggiuntivo. L'organigramma è pubblicato sul Sito e su Scuola in Chiaro. Per quanto riguarda il personale Ata, viene predisposto entro il mese di ottobre il Piano delle Attività, nel quale vengono definiti incarichi, ambiti di competenza, per personale amministrativo e collaboratori scolastici. In coerenza con il processo di dematerializzazione, per quanto riguarda il personale amministrativo sono stati definiti gli ambiti di competenza e gli incarichi nell'ambito del Piano Triennale per la Trasparenza e le procedure per la pubblicazione su Albo Online e implementato l'utilizzo della segreteria digitale. L'organigramma evidenzia un modello di responsabilità diffusa e di condivisione delle scelte organizzative funzionali all'attuazione degli obiettivi previsti nel Pof-Ptof e una sinergia tra docenza e personale Ata. A conclusione delle attività il personale incaricato redige appositi report sull'incarico svolto e i risultati raggiunti.</p>	<p>La carenza delle risorse del FIS per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una più ampia articolazione delle commissioni e dei gruppi di lavoro; - un'adeguata valorizzazione delle figure di coordinamento dei dipartimenti, gruppi di progetto e commissioni; - una maggiore valorizzazione del personale Ata.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:PDIC8AA004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	16,15	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PDIC8AA004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2256,17	6906,34	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PDIC8AA004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	76,17	79,78	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC8AA004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,94	16,99	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,8	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	52,1	52,3	48,5
Lingue straniere	0	35,6	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	13,7	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,5	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	24,7	38,4	27,3
Sport	1	26	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	31,5	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,8	19,3	17
Altri argomenti	0	17,8	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PDIC8AA004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,33	4,4	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PDIC8AA004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	57,29	39,8	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PDIC8AA004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PDIC8AA004
Progetto 1	IL PROGETTO COINVOLGE ALUNNI DI DIVERSI ORDINI SCOLASTICI IN ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI. LA PARTE ORCHESTRALE E' REALIZZATA DALL'ORCHESTRA DEGLI ALLIEVI DELL'INDIRIZZO MUSICALE.
Progetto 2	L'ISTITUTO E' SCUOLA 2.0 DAL 2011 E IL PROGETTO E' FINALIZZATO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA
Progetto 3	IL PROGETTO PROMUOVE L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA TRA I GIOVANI COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E DI PREVENZIONE DEL DISAGIO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	5,5	10	18,3
	Alto coinvolgimento	89	86,6	56,6
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Programma Annuale è coerente con le scelte educative previste dal POF. Le risorse vengono impegnate in importanti progetti trasversali (orientamento, inclusione, lingue straniere, scuola 2.0) e di plesso (più aderenti al contesto specifico). Il coinvolgimento di esperti esterni, in particolare nell'area delle TIC, assicura la qualità e la continuità dei processi di implementazione digitale sia nell'area della didattica che in quella amministrativo-gestionale, attraverso il costante supporto al personale. Inoltre, la presenza di esperti di supporto nei progetti sostiene processi di formazione continua del personale e assicura i processi di miglioramento e di innovazione nell'area didattica. Per la realizzazione dei progetti considerati prioritari, vengono ricercati finanziamenti esterni oltre a quelli assegnati dallo Stato. Particolarmente significativa è la spesa per il sostegno ai processi di dematerializzazione, con particolare riguardo all'introduzione del registro elettronico, alla segreteria digitale/documentale, al miglioramento continuo del sito istituzionale, anche come spazio di documentazione della progettualità scolastica.</p>	<p>Il FIS risulta insufficiente per rispondere alle esigenze per attività funzionali e d'insegnamento previste nei progetti coerenti con le priorità del ptof.</p> <p>Il co-finanziamento, soprattutto da parte dei genitori, delle attività progettuali, determina un processo più complesso di scelta e gestione dei progetti e non assicura la continuità.</p> <p>Il forte investimento sul piano progettuale non sempre corrisposto dall'assegnazione di risorse demotiva gli operatori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e funzionali agli obiettivi. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PDIC8AA004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	3,4	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	27,4	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,2	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	1	23,3	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27,4	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	3	78,1	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,3	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,5	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	1	16,4	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PDIC8AA004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	49,35	31,6	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PDIC8AA004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	47,13	27,7	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PDIC8AA004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,92	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione del personale risulta un'azione strategica per garantire l'innovazione continua, ed è pianificata annualmente dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. La formazione viene realizzata nell'Istituto utilizzando una varietà di moduli quali: lezioni frontali, autoformazione assistita e soprattutto ricerca-azione. Numerose le iniziative di formazione nelle quali sono coinvolte circa il 49% del personale docente. Nel biennio sono state numerose le iniziative formative realizzate attraverso la modalità della ricerca-azione, che hanno previsto immediate ricadute dell'attività formativa sulla didattica, e le attività di formazione assistita con il coinvolgimento di docenti interni esperti, con funzione di tutor. Le azioni formative sono finanziate dall'Istituto o nell'ambito di reti alle quali l'Istituto aderisce, come: il CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione), la Rete Scuole Digitali del Veneto (di cui l'Istituto è una delle Scuole Polo) o la rete Sirvess. Numerose anche le iniziative di formazione per il personale amministrativo per il potenziamento del processo di dematerializzazione. Inoltre l'Istituto sostiene la formazione, anche con modalità online, con soggetti accreditati, per gruppi di docenti e per amministrativi su materie di particolare rilevanza formativa coerenti con il POF e sui processi di dematerializzazione.</p>	<p>Mancanza di un gruppo strategico per la pianificazione del piano di formazione annuale; il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative. Inoltre non sufficiente programmazione di azioni formative con utilizzo di piattaforme on-line orientate alla community di docenti per la condivisione delle esperienze e la documentazione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raccoglie nel fascicolo personale tutta la documentazione relativa alla formazione professionale del personale. La scuola utilizza le esperienze formative e il curriculum professionale per l'assegnazione degli incarichi. Inoltre, lo scambio e il confronto nei dipartimenti e nei gruppi di progetto sviluppa conoscenze e interessi tra il personale che la scuola tende a sostenere e a valorizzare. Le proposte e le sollecitazioni proposte dal personale in coerenza con il POF-PTOF sono valorizzate e incoraggiate nell'ottica della condivisione e della collaborazione. Le risorse umane sono valorizzate attraverso: l'accoglienza e il sostegno alle proposte progettuali; la promozione di una responsabilità diffusa e la cooperazione all'interno di una comunità professionale di ricerca.</p>	<p>La mancanza di dispositivi gestionali per una documentazione delle competenze professionali del personale finalizzata alla valorizzazione delle risorse interne per lo sviluppo della progettualità. L'insufficienza di risorse per valorizzare adeguatamente anche sul piano economico l'impegno professionale.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	52,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	37	38,9	48,9
Accoglienza	No	54,8	55,3	60,5
Orientamento	Si	80,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	61,6	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	26	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	21,9	25,9	29,3
Continuità'	Si	95,9	89	81,7
Inclusione	Si	97,3	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	5,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,1	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	42,5	45,2	57,1
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PDIC8AA004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	7,5	6,6	6,9
Curricolo verticale	10	14,3	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	5,9	5,7	6,6
Accoglienza	0	6,5	7	7
Orientamento	15	5,8	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,8	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	7,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	7,2	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,4	3,4	4,1
Continuita'	10	12,5	11,6	9,4
Inclusione	15	15,3	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto propone una particolare valorizzazione dell'attività di gruppi come: i dipartimenti disciplinari che seguono il curricolo esplicito e il sistema di valutazione d'Istituto; i gruppi per la continuità, l'orientamento, i processi inclusivi (curricolo implicito) e l'implementazione delle TIC. L'Istituto dunque presenta un'alta varietà di gruppi di lavoro coerenti con le linee di sviluppo del Pof e funzionali al miglioramento continuo della didattica e dell'organizzazione del servizio scolastico. La partecipazione dei docenti ai gruppi risulta positiva sia in termini di partecipazione che di produttività. Ai gruppi il Collegio Docenti indica in modo preciso gli obiettivi di lavoro e individua i preposti al coordinamento, affidandoli alla supervisione di una Funzione Strumentale di riferimento. Le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti risultano funzionali alla realizzazione delle diverse aree del POF. L'attività dei gruppi di lavoro è pianificata prevalentemente nell'ambito del Piano Annuale delle attività collegiali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di risorse aggiuntive che consentano l'intensificazione dell'attività dei gruppi e la realizzazione delle azioni progettuali in tempi più contenuti evitando la pianificazione su più annualità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza molte iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, rispondono ai bisogni formativi dei docenti e sono organizzate secondo una varietà di modelli formativi e in particolare secondo il modello della ricerca-azione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	26	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	46,6	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	27,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63	66,7	63,8
	Capofila per una rete	28,8	25	25,7
	Capofila per più reti	8,2	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,9	13,5	20
	Bassa apertura	12,3	16,9	8,3
	Media apertura	17,8	18,9	14,7
	Alta apertura	47,9	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PDIC8AA004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	6	78,1	69,9	56
Regione	0	17,8	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,1	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	0	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	65,8	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC8AA004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,4	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	49,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,1	15,9	10,1
Altro	0	31,5	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PDIC8AA004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	15,1	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	43,8	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	45,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,1	14,7	9,7
Orientamento	1	26	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	79,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	72,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	31,5	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,5	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,9	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC8AA004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	39,7	35,5	29,9
Universita'	Si	90,4	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,4	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	17,8	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	32,9	35,9	25
Associazioni sportive	No	74	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58,9	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	76,7	75,3	60,8
ASL	Si	46,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PDIC8AA004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,6	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto aderisce a numerose reti : CTI, Rete Intercultura, Rete delle Scuole Digitali del Veneto, Rete Sirvess. Dal 2006 è Scuola capofila del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) della Saccisica, una delle 43 reti venete per l'inclusione degli alunni con disabilità e Bes.</p> <p>Le reti a cui aderisce sono formate principalmente da istituzioni scolastiche, a parte il Sirvess che coinvolge anche la Provincia e l'Ufficio Scolastico Regionale. L'adesione alle reti consente l'accesso a finanziamenti per la formazione e favorisce lo scambio e il confronto fra il personale.</p> <p>Le reti sono finalizzate ad azioni di formazione e a servizi per l'orientamento, l'inclusione e i processi di implementazione delle TIC a livello didattico e amministrativo. La scuola stipula convenzioni anche con altri soggetti come: Università e Scuole Secondarie di II Grado per attività di tirocinio e di ASL; Associazioni come l'AICA (Accademia Internazionale della Cultura e delle Arti) e con il Conservatorio di Adria per la promozione e la diffusione della formazione musicale tra i giovani. Le convenzioni consentono l'accesso degli studenti a servizi a costi agevolati e la partecipazione ad esperienze in orchestra, anche a livello internazionale. L'Istituto aderisce al progetto Pippi in collaborazione con i Comuni dell'Ulss 16 per azioni di rete a sostegno di minori in difficoltà. La scuola, in convenzione con l'Ulss 16, accoglie persone con disabilità per inserimenti lavorativi protetti.</p>	<p>Mancanza di tavoli territoriali paritetici di coordinamento per azioni a sostegno della formazione e della scuola.</p> <p>Mancanza di continuità in azioni di coordinamento territoriale finalizzate alla realizzazione di progetti (es. progetto genitorialità).</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC8AA004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	38,63	26,9	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,6	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,1	4,2	13,2
Situazione della scuola: PDIC8AA004	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PDIC8AA004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PDIC8AA004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,12	17,3	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19,2	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	8,2	8,3	11,9
Situazione della scuola: PDIC8AA004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni per i rappresentanti negli organi collegiali si può considerare buona. Buona la partecipazione ad assemblee di classe, colloqui individuali e alle attività di orientamento nella fase di iscrizione. La scuola utilizza inoltre il sito e il registro elettronico per un'informazione costante delle famiglie e l'accesso agli atti. Significativa la partecipazione dei genitori agli eventi di progetti ed attività, finanziate anche dalle famiglie attraverso azioni mirate di raccolta fondi. Molto significativa la partecipazione delle famiglie alle azioni di informazione/formazione organizzate dal Comitato genitori, costituitosi con il sostegno della Dirigenza e del Consiglio d'Istituto nell'a.s. 2013/2014. Numerose le attività (Serenissimo Natale, Concerto della Festa della Repubblica, International Meeting Music, Festa della Musica, Rassegna Teatrale ecc.) che la scuola propone e che coinvolgono un numero molto significativo di famiglie. Positivo l'impegno dei genitori anche per quanto riguarda il versamento del contributo volontario per la realizzazione dei progetti, attestato al 77%. Le famiglie partecipano all'elaborazione dei regolamenti d'istituto nell'ambito degli organi collegiali. Tramite i rappresentanti di classe e i Comitato genitori, le famiglie partecipano anche alla formulazione di proposte formative per gli studenti e organizzano conferenze.</p>	<p>Difficoltà di una piena condivisione con le famiglie del progetto formativo individuale finalizzato al miglioramento delle prestazioni scolastiche e del comportamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La situazione della scuola è coerente con il profilo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni dei livelli 3-4-5.	Aumentare del 5% il numero di alunni dei livelli 3-4-5.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi nella scuola primaria.	Ridurre del 5% la varianza tra classi nella scuola primaria.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Prevenire comportamenti problematici.	Diminuire del 10% il numero di note e sanzioni.
		Sostenere i processi di: - autoregolazione nello studio e nei compiti per casa ; - rispetto delle regole nel gruppo; - collaborazione.	Aumentare il numero di progetti su: - processi autoregolativi e motivazione; - rispetto delle regole e collaborazione sui vari ordini scolastici.
✓	Risultati a distanza	Sostenere la scelta del percorso di studio.	Portare all'80% l'adesione degli alunni al Consiglio Orientativo.
		Sostenere il successo scolastico nel percorso di studio.	Aumentare del 5% il successo formativo degli allievi che seguono il Consiglio Orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate risultano coerenti con le maggiori criticità emerse dall'autovalutazione, anche per quanto riguarda il curricolo sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare UDA per il potenziamento delle abilità disciplinari e transdisciplinari.
		Costruire prove condivise per valutare le competenze intermedie finali (Scuola Primaria)- intermedie (Scuola Secondaria)
		Condividere strumenti per la valutazione delle abilità transdisciplinari.

✓	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzare la tecnologia a scuola e a casa attraverso piattaforme, blog, wiki ecc. per lo studio e la produzione di materiali didattici.</p> <p>Potenziare la realizzazione di laboratori del « fare » per sviluppare diverse competenze e sostenere la motivazione.</p> <p>Realizzare progetti che valorizzino il coinvolgimento attivo degli studenti e la dimensione relazionale per favorire l'apprendimento.</p> <p>Progettare moduli innovativi per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari (matematica e lingua italiana/straniere).</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Progettare moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze disciplinari con l'utilizzo di tecnologie e metodologie collaborative.</p> <p>Favorire la pratica del Patto Formativo con la famiglia e l'alunno nell'ottica del miglioramento del percorso formativo.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Monitorare l'adesione al consiglio orientativo.</p> <p>Monitorare il successo scolastico successivo nel caso di adesione/non adesione al consiglio orientativo.</p> <p>Confrontare esiti in uscita tra i diversi ordini di scuola in ambito dipartimentale e/o di commissione.</p> <p>Implementare il Piano Triennale dell'Orientamento.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare ulteriormente l'attività formativa mediante lo scambio e la valorizzazione delle buone pratiche.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione di prove strutturate condivise consente di raggiungere una maggiore omogeneità nella valutazione e nel confronto dei dati, nell'ottica del miglioramento delle prestazioni.

La condivisione di obiettivi di Cittadinanza e Costituzione relativi ai processi di: autoregolazione nello studio, rispetto delle regole e collaborazione nel contesto scolastico, risulta fondamentale in quanto si tratta di competenze strategiche per sostenere la motivazione e valorizzare l'apporto del gruppo all'apprendimento significativo.

Inoltre:

a) il monitoraggio dell'adesione al consiglio orientativo e del successo scolastico successivo, in coerenza/non coerenza con il consiglio di orientamento;

b) il confronto sugli esiti in uscita dai vari ordini scolastici consentono di accompagnare il processo formativo nell'ottica del progetto di vita.

